



## AREA SERVIZI AL CITTADINO

### DETERMINAZIONE SETTORE 5 - SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI - QUARTIERI E PARTECIPAZIONE SERVIZIO: EDUCATIVI

REGISTRO DI SETTORE N. 260  
REGISTRO GENERALE N. 1214  
IN DATA 27-05-2024

**Oggetto:** APPROVAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'AFFIDAMENTO IN CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITA EDUCATIVE PER LA PRIMA INFANZIA DA REALIZZARSI NELLE CIRCOSCRIZIONI DI SAGNINO E MONTE OLIMPINO.

#### IL DIRETTORE

#### Premesso che

- il Comune di Como (in avanti anche solo "Comune" o "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...); 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

#### Richiamati

- gli obiettivi di mandato del Sindaco inerenti la ridefinizione della gestione del servizio per la prima infanzia tenendo in considerazione che "l'importante non è chi eroga i servizi, ma che il servizio sia eccellente e sufficiente per tutta la cittadinanza"
- il DUP 2024/2026, approvato con deliberazione n. 426 del 1.12.2023, che contiene le indicazioni per attuare una politica di razionalizzazione dei Servizi alla Prima Infanzia in termini di costi/benefici, senza ridurre il numero complessivo dei bambini accoglibili negli asili nido comunali, ponendo particolare attenzione alla flessibilità dell'offerta;
- la delibera di Giunta Comunale n. 66 del 7 marzo 2024 avente ad oggetto la

## “PROGRAMMAZIONE SERVIZIO ASILI NIDO ANNI EDUCATIVI 2024-2025 E 2025-2026

### Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

### Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

### Rilevato, ancora, che

- questo ente ha da tempo attivato procedure, anche innovative, di coinvolgimento degli enti di Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”);
- questo ente, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione di attività educative per la prima infanzia da realizzarsi nelle circoscrizioni di Sagnino e Monte Olimpino come da programmazione degli Asili Nido del Comune di Como – programmazione 2024-2025 e 2025-2026 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione della Giunta Comunale del comune di Como n. 66 del 7 marzo 2024 avente ad oggetto la “PROGRAMMAZIONE SERVIZIO ASILI NIDO ANNI EDUCATIVI 2024-2025 E 2025-2026
- finalità dell'ente è quella di attivare un nuovo “approccio” nelle politiche pubbliche relativamente ai servizi per la prima infanzia nella logica di “impatto”, che connota i nuovi indirizzi europei nel settore dell'innovazione sociale.

### **Rilevato, in proposito, che**

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte costituzionale 26 giugno 2020, n. 131, in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. "Amministrazione condivisa", previste e disciplinate dal Titolo VII del CTS.

### **Considerato, da ultimo, che**

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali di cui alla deliberazione n. 382 del 27 luglio 2022 e, segnatamente, in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

### **Richiamati**

- il D. Lgs. n. 36/2023 (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP") e, in particolare, l'articolo 6, per il quale *"in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017"*;

### **Dato, altresì, atto che**

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., a titolo di contributi: le quote inserite nell'avviso, allegato 1 al presente atto;
- tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021;

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida di ANAC sull'affidamento dei servizi sociali;
- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 sono state approvate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS (in avanti anche solo "Linee Guida").

#### **Visti**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- il D.lgs. 65/2017, che ha tra i suoi obiettivi la generalizzazione della scuola dell'infanzia con la conseguenza che le risorse possono supportare gli enti locali nell'estensione quantitativa e qualitativa dell'offerta educativa per i bambini nella fascia d'età 0-6;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- l'articolo 6 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- La D.G.R. 25 febbraio 2011, n. 1353;
- Il decreto direttoriale Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;
- il regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni materiali ed immateriali del Comune di Como approvato con delibera di Consiglio Comunale n.37/2023;

Tanto premesso,

#### **DETERMINA**

1. le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle, di cui al presente atto, nel rispetto del programma Asili Nido del Comune di Como – programmazione 2024-2025 e 2025-2026 approvata dalla Giunta Comunale n. 66 del 7 marzo 2024 avente ad oggetto la "PROGRAMMAZIONE SERVIZIO ASILI NIDO ANNI EDUCATIVI 2024-2025 E 2025-2026, è da intendersi quale documento tecnico di riferimento per le proposte progettuali richieste agli ETS interessati a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica;
3. di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
  - a) Avviso, [Allegato n. 1];
  - b) modello di domanda [Allegato n. 2];
  - c) schema di convenzione [Allegato n. 3];
4. di procedere ad impegnare le risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione a seguito di identificazione dell'Ente del Terzo Settore con cui co-progettare e prima della firma della convenzione;
5. di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

---

**Il Direttore**

**Dott.ssa Maria Antonietta Luciani**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione  
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*